

## CCLXXXVII.

1<sup>a</sup> TORNATA DI LUNEDÌ 6 FEBBRAIO 1882

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE MAUROGONATO.

SOMMARIO. *Seguito dello svolgimento delle interpellanze per la riduzione dell'imposta sul sale — Discorsi dei deputati Cardarelli e Sanguinetti Adolfo.*

La seduta è aperta alle ore 10 05.

Il segretario Quartieri legge il processo verbale della precedente tornata antimeridiana, che è approvato.

**SEGUITO DELLO SVOLGIMENTO DELLE INTERPELLANZE DEI DEPUTATI MUSSI, CARDARELLI, SANGUINETTI E LUZZATTI, SULLA RIDUZIONE DELLA TASSA SUL SALE.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito dello svolgimento delle interpellanze dirette al presidente del Consiglio, ai ministri delle finanze e di agricoltura e commercio dai deputati Mussi, Cardarelli, Sanguinetti Adolfo e Luzzatti: e svolgimento di una interrogazione del deputato Incagnoli al ministro delle finanze.

La Camera ricorda che nella precedente tornata l'onorevole Mussi ha svolta la sua interpellanza. Ora spetta all'onorevole Cardarelli di svolgere la sua, la quale è del tenore seguente:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro delle finanze in merito alla proposta riguardante la diminuzione graduata della tassa sul sale, specialmente sotto l'aspetto dell'igiene pubblica e privata. »

L'onorevole Cardarelli ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.

**CARDARELLI.** (*Segni di attenzione*) Fortunatamente tra il discorso dell'onorevole mio amico Mussi ed il mio sono corsi alquanti giorni, perchè con quel discorso vivo, brioso, erudito, convincente, farebbero singolare contrasto le mie parole calme, disadorne e forse anche poco convincenti: e questo mi dorrebbe non poco, non per me, ma pel successo della causa che tutti e due qui difendiamo.

Ci è bisogno, onorevoli colleghi, (vorrei saperlo

francamente), ci è bisogno ch'io vi dimostri la necessità che del sale ha l'economia animale? Certo che no. Offenderei, non dico la vostra coltura, ma il vostro buon senso, se volessi dimostrarlo. Ci sono certe verità che noi impariamo istintivamente, che diventano assiomatiche, e gli assiomi non si dimostrano; e quando si vogliono dimostrare, si crea il dubbio. Ora, intorno a quello che voglio sostenere non intendo creare il dubbio. Quindi rinuncio a dimostrare che per l'economia animale nostra è indispensabile l'uso del sale.

Ma nelle scienze sperimentali non c'è sofisma che non trovi un sostenitore, come non c'è verità che non trovi il contraddittore; ed anche quando non ci sia contraddittore convinto, sorge sempre un ignoto che per illustrarsi, come Erostrato, tenta di metter fuoco alle grandi verità.

Ma sapete, onorevoli colleghi, quello che ho voluto fare? Ho voluto procurarmi tutti quei lavori che si sono andati pubblicando contro la grande utilità del sale. Avrei voluto farmi un convincimento contrario a quello che tutti abbiamo. E perchè? Per una giusta ragione: deve parere poco corretto che io che prendo tanta poca parte ai lavori parlamentari, me ne voglia venire qui fresco fresco, armato di un'interpellanza, per aprire una breccia nel sacro bilancio dello Stato (mi permetta l'onorevole mio amico Luzzatti che gli rubi questa proposizione felice, ch'esso mi fece sentire poche sere sono). Dunque non avrei voluto tentare di aprire una breccia nel bilancio dello Stato; epperò ho voluto procurarmi memorie che potessero darmi un convincimento contrario a quello che ho; ho voluto leggere gli scritti che parlano contro quest'uso o quest'abuso, come si dice, del sale.

Questa volta non è un Erostrato che viene a bru-